

3 anniversario Athos 19-12- 2023

INTRODUZIONE

Dal testamento di Athos: Nazareno

....Mentre avrei il vivo desiderio di lasciare come buon padre di famiglia un testamento che allieti i figli nel loro cammino verso la vita, sento di non avere l'autorità e voglio ribadire che, se non ho saputo dare loro quanto ad essi spettava con l'insegnamento e l' esempio, ritengo di dovere ripetere che ho sempre creduto all'indicazione del paragrafo 14 della piccola regola *Queste poche norme non sono la Regola: la nostra Regola va ricavata dall'assidua e amorosa meditazione dell'Evangelo (specialmente dei vangeli della Passione e della Risurrezione, che leggeremo e considereremo almeno una volta alla settimana).* e prego quindi i miei figli di esaminarsi ogni giorno su tale indicazione. **Chiedo perdono** alla santa chiesa di Dio perché invece di amarla di purissimo amore ho spesso criticato giudicato e disprezzato questa o quella situazione senza fare un'adeguata riparazione. **Chiedo perdono** a questa famiglia di fratelli, sorelle e sposi che mi hanno accolto custodito amato ben oltre ogni mio merito. ...**Chiedo perdono** a tutti coloro che attendevano da me un sostegno evangelico, una direttiva di verità, un giudizio di grazia...**Spero** di custodire la fede sino alla fine, anzi spero che l'ultimo istante sia espressione e confessione aperta davanti agli uomini e agli angeli del nome salvifico di Gesù (Matteo 10, 32 .33) **Pienamente fiducioso nella potenza della Parola** che rigenera a vita nuova spero di spendere quest'ultimo tempo della vita in una costante e progressiva conversione interiore ed esteriore. **Spero** per grazia sua di imparare ad amare la Croce come strumento per essere suo discepolo e portarla ogni giorno in ubbidienza al vangelo (Matteo 10, 38)

Infine credo di dover attestare che il salterio ha illuminato il mio cammino , avrei dovuto essere più fedele nel custodirlo a memoria nel mio cuore: spero di poter avere sulle labbra quanto è detto nel Salmo 72,21,28 "il mio bene è stare vicino a Dio per narrare tutte le tue opere presso le porte della città di Sion ."

In qualsiasi modo avvenga la mia morte riterrò che in quel momento si adempirà questa parola: "quando sarò andato e avrò preparato un posto

ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io . Amen.
Athos Pietro Righi

Primo lettore Cristina

Salmo 122

¹Canto delle ascensioni. Di Davide.

*Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».*

*²E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!*

*³Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.*

*⁴Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.*

*⁵Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.*

*⁶Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,*

*⁷sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.*

*⁸Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».*

*⁹Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. Gloria...*

Secondo lettore , dagli scritti di Athos: Luca

Dobbiamo correre, perché il tempo è breve e molti aspettano l'annuncio di
PACE.

Ti affido: pace nei cuori in Medio Oriente, nella Chiesa, nei figli di Abramo.

Ti chiedo di inviare annunciatori del Vangelo dal Libano al Giappone,
Ancora dagli Urali al Portogallo,
Dal Marocco al Sud Africa.

Tu solo hai il potere di chiamare e di inviare.

Insegna, oggi, agli uomini ad ascoltare la Tua voce, il Tuo insegnamento su Mosè, i profeti e i salmi.

Dona alla nostra famiglia la fedeltà del cuore. Rendici consapevoli della realtà che Tu generi ogni giorno, l'Eucaristia che fa' di noi creature da Te modellate.

Nella Messa abbiamo sentito forte il messaggio di Pace del Vangelo e la pace viene indicata come il compito primo di chi è mandato. Sono portatore e facitore di PACE?

Terzo lettore Elisabetta

Salmo 123 Canto delle ascensioni. Di Davide.

1 Se il Signore non fosse stato con noi,

- lo dica Israele -

2 se il Signore non fosse stato con noi,

quando uomini ci assalirono,

3 ci avrebbero inghiottiti vivi,

nel furore della loro ira.

4 Le acque ci avrebbero travolti;

un torrente ci avrebbe sommersi,

5 ci avrebbero travolti

acque impetuose.

6 Sia benedetto il Signore,

che non ci ha lasciati

in preda ai loro denti.

7 Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato
e noi siamo scampati.

8 Il nostro aiuto è nel nome del Signore
che ha fatto cielo e terra. Gloria...

Quarto lettore dagli scritti di Athos: Luisa

...la nostra offerta, i nostri gemiti, la nostra disperazione, il nostro doloroso cammino, ma poi il Signore ci fa vedere che siamo suoi, e -come dice il Salmo di oggi- che ci ha "costruiti" per lodare il Suo Nome in Sion, anche se si geme notte e giorno.

Forse non abbiamo ancora cominciato a conoscere che cos'è la conversione: a seguire Gesù solo per amore, a non badare a niente altro, ad ascoltare la Sua voce che dice: "Seguimi" e che Lui ci ama follemente!

E io sono qui, custodito nella casa del Signore e vorrei spendermi con tutte le mie forze. Rimaniamo accanto a quei piccoli che sono nella disperazione. Vorrei portarli tutti nella Messa.

Quinto lettore Marco

Salmo 119 Canto delle ascensioni.

1 Nella mia angoscia ho gridato al Signore
ed egli mi ha risposto.

2 Signore, libera la mia vita
dalle labbra di menzogna,
dalla lingua ingannatrice.

3 Che ti posso dare, come ripagarti,
lingua ingannatrice?

4 Frecce acute di un prode,
con carboni di ginepro.

5 Me infelice: abito straniero in Mosoch,

dimoro fra le tende di Cedar!

6 Troppo io ho dimorato
con chi detesta la pace.

7 Io sono per la pace, ma quando ne parlo,
essi vogliono la guerra. Gloria...

Sesto lettore dagli scritti di Athos: Giovanna

E' stata per voi e per noi una quaresima lunga, tanto più tribolata da eventi che, oltre a colpire la nostra povera fragilità umana, toccano le profondità dello spirito, poiché non è un conflitto solo umano, ma si vede intriso di tante valenze che, nella sofferenza più acuta di tanti, si sente che fanno un appello alla venuta del Messia, perché sia Lui a dare un giudizio e una pace che gli uomini non sanno produrre, né scambiarsi né custodire.

Si consuma ogni giorno nel cuore di questa generazione una tragedia che non si può più valutare con misure umane. Più sono dentro alla realtà di ogni giorno, più si vede che non ci si deve fermare a giudizi facili, ma entrare un poco più in profondità, perché il nostro "concorso" a questi eventi, sia secondo verità e non secondo un umano sentire, anche quello più illuminato.

Da parte mia, ho sempre più sentito il bisogno di immergermi nel Vangelo, di metterlo sulle mie labbra, e proclamarlo nella Sua dinamica di parola di salvezza, di dono che dissipa ogni inganno, di parola che consola i cuori più lacerati e che costruisce, a livello dello Spirito, un tessuto nuovo, perché l'indurimento dei cuori umani può esser vinto solo con la Sua parola purificatrice e apportatrice di conversione e di pace.

Settimo lettore 1 Corinti 15 Luca

²⁰ Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹ Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; ²² e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. ²³ Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; ²⁴ poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni

principato e ogni potestà e potenza. ²⁵ Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶ L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, ²⁷ perché *ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi*. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. ²⁸ E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Ottavo lettore dagli scritti di Athos: Luisa

Tutti i soldati dispiegati in questo tempo : ti chiedo di visitarli e istruirli per la PACE, per la verità. Accogli il digiuno dei milioni di affamati che tutti i giorni non hanno il minimo indispensabile.

Nono lettore Apocalisse 21 Adler

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. ²E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. ³Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

"Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

⁴ *E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi*

e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno,

perché le cose di prima sono passate".

⁵E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose". E soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e vere". ⁶E mi disse:

"Ecco, sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omèga,

il Principio e la Fine.

A colui che ha sete

io darò gratuitamente da bere

alla fonte dell'acqua della vita.

⁷Chi sarà vincitore erediterà questi beni;

io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.

Decimo lettore dagli scritti di Athos: Carla

Il Signore ci fortifichi nella fede per credere nel Vangelo e alla Potenza dell'Eucaristia, al Suo sangue che ci dà la vita.

Come ci ha lasciato il padre nel testamento, rallegriamoci nel Signore!

Rallegriamoci davvero perché la grazia di Dio ci supera e neppure sappiamo vedere quanto. Rallegriamoci nel Signore!

Undicesimo lettore Apocalisse 22 Marco

¹²Ecco, io vengo presto e ho con me il mio salario per rendere a ciascuno secondo le sue opere. ¹³Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine. ¹⁴Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città.

Io sono la radice e la stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino".

¹⁷Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!". E chi ascolta, ripeta: "Vieni!". Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita.

Colui che attesta queste cose dice: "Sì, vengo presto!". Amen. Vieni, Signore Gesù. ²¹La grazia del Signore Gesù sia con tutti.

Preghiera conclusiva del patriarca Mischel Elisabetta

La guerra. Giorno 72

Signore, la nostra terra custodisce un segreto, ed è il tuo segreto. Sei venuto qui, a Betlemme sei nato. In tutta questa terra, nelle sue città e nei suoi villaggi, Signore hai vagato, insegnato e compiuto miracoli. Qui hai sofferto e sei morto sulla croce, poi sei risorto e hai creato l'uomo nuovo. Tutti credono

nella santità di questa terra: cristiani, musulmani, ebrei, palestinesi e israeliani. Perché è sacra, la vogliono. Poiché è sacra, fanno le guerre. Alcuni sono ingiusti e altri sono oppressi. Se non fosse stata sacra, forse la guerra nella terra in cui ci troviamo oggi non ci sarebbe stata. Al posto della vita nuova che qui hai creato, o Signore, in questa terra la fa da padrona la morte. Invece dell'uomo nuovo, che è risorto con te dai morti, l'uomo vecchio fa ancora la guerra nella nostra terra. Signore, ti chiediamo, insegnaci a vivere il tuo "segreto" nella nostra terra, il tuo amore e il nuovo essere umano. Insegnate a tutti che chi desidera la santità di questa terra non fa la guerra, ma la pace che qui avete concesso a tutta l'umanità.